

CONTENZIOSO CON LA REGIONE

Somme dovute ai pensionati

Una difficile situazione è venuta a crearsi per la Regione Siciliana, a seguito della condanna della Corte Europea dei diritti dell'uomo di Strasburgo su ricorso presentato da un pensionato regionale per omessa corresponsione di un esiguo credito dovuto, arretrato, a favore del quale lo Stato italiano, che potrà rivalersi sulla Regione, dovrà pagare, entro tre mesi, 700 volte la somma dovuta, oltre le spese processuali in ogni grado del giudizio e i danni morali. Ma sono ancora migliaia i pensionati che attendono siano sanate le innumerevoli inadempienze nei loro confronti da parte dei servizi regionali di quiescenza.

Per fare il punto della situazione e per programmare nuove clamorose iniziative, l'Università della Terza Età di Messina ha tenuto una tavola rotonda nella Sala Convegni della Pro Senectute della città del Ragazzo, con la partecipazione di numerosi pensionati ai quali il presidente dell'Unitre Carmelo Garofalo e l'avvocato Antonio Eduardo Amorello hanno illustrato programmi e progetti per sbloccare la difficile situazione. La Regione Siciliana ha chiesto agli interessati, e alle associazioni che li rappresentano, sei mesi di tregua per concordare una via d'uscita, che, venendo incontro alle esigenze dei pensionati regionali, salvaguardi la Regione da un disastro economico devastante. A tal fine con l'intervento dell'on. Carlo Fatuzzo, deputato al Parlamento Europeo e dell'avv. Amorello, un incontro si è tenuto sabato alle ore 12.15, in via Salvatore Meuccio n. 7 in Palermo, in modo da formulare valide proposte relative alle difficili problematiche insorte dopo la sentenza di Strasburgo.